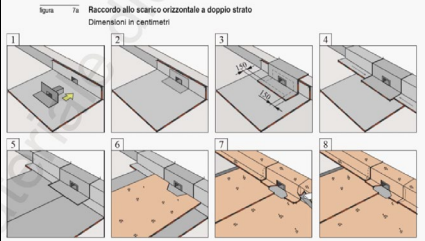
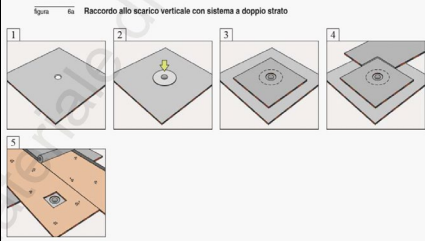


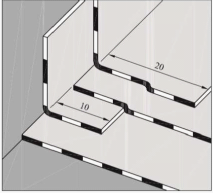
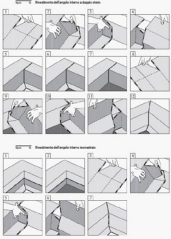
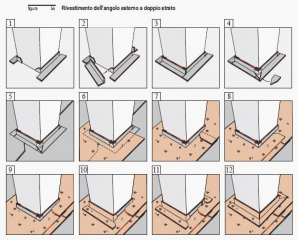


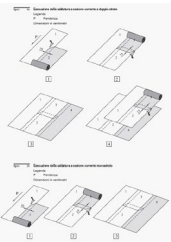
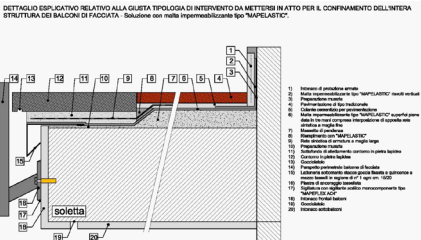
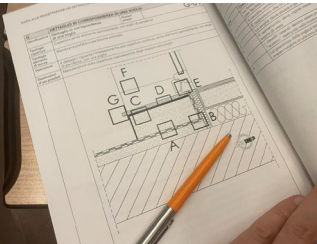
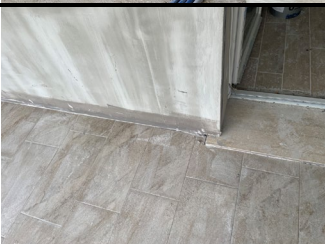
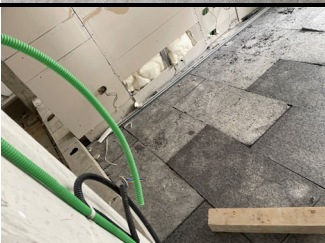
Sede:
Piazza Fontesecco N.3
67100 L'Aquila (AQ)
Tel. / Fax: +39 086262641
e-mail: studio@zedprogetti.it
sito web: www.zedprogetti.it
P.IVA 01819420660

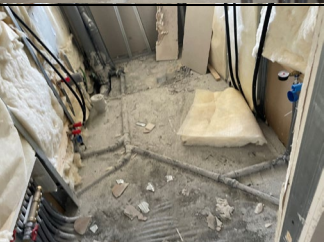
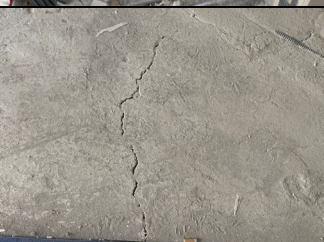
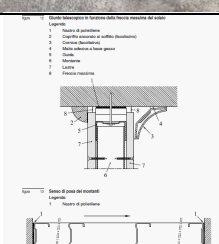
Sede operativa 1:
Via G. D'Annunzio N.2
16121 Genova (GE)
Tel. +39 0109530088

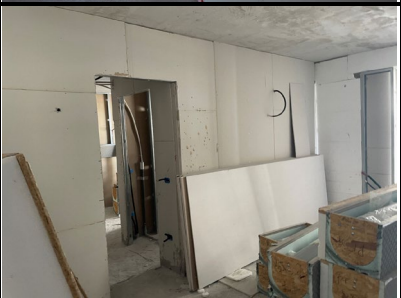
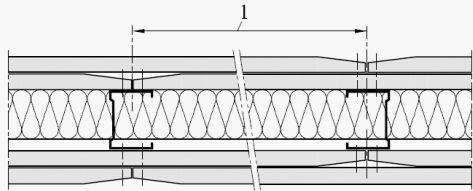
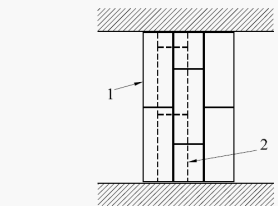


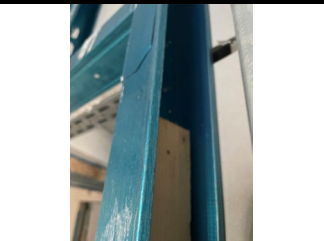
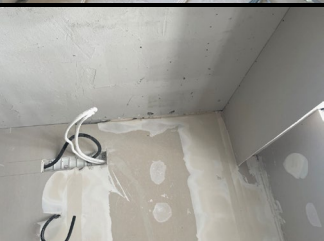
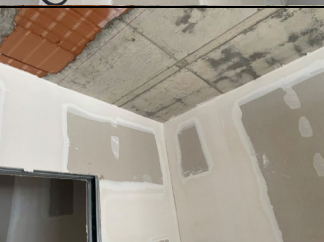
Tipologia	Descrizione	Esempio	CAT.
Difetto	L'esecuzione del bocchettone orizzontale non è realizzata secondo i passaggi previsti dalla regola d'arte ma è stato rivestito solo con guaina squagliata per poi direttamente far aderire lo strato superiore di guaina ardesiata (rif. UNI 11333-2:2010) 	 	
Difetto	L'esecuzione del bocchettone verticale non è realizzata secondo i passaggi previsti dalla regola d'arte ma è stato rivestito solo con guaina squagliata per poi direttamente far aderire lo strato superiore di guaina ardesiata (rif. UNI 11333-2:2010) 	 	
Difetto	Il bocchettone orizzontale si trova ad una quota superiore rispetto al piano di scorrimento della guaina, andando a creare ristagni di acqua.		
Difetto	Il bocchettone verticale si trova ad una quota superiore rispetto al piano di scorrimento della guaina, andando a creare ristagni di acqua.		
Difetto	L'impermeabilizzazione non è eseguita secondo la regola d'arte in corrispondenza dei bordi (UNI 11333-2:2010)		

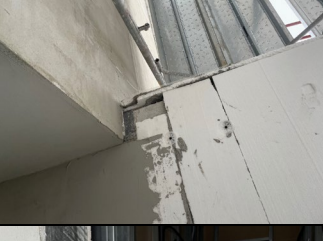
	Rivestimento delle parti verticali con sistema a doppio strato Dimensioni in centimetri  		IMPERMEABILIZZAZIONI
Difetto	L'impermeabilizzazione evidenzia un'esecuzione con scarsa aderenza nonché con mancata presenza di linea di massa impermeabilizzante fusa uscente da linee di sormonto (UNI 11333-2:2010)	 	
Difetto	L'impermeabilizzazione sul torino dell'ascensore risulta posizionata in modo approssimativo e con discontinuità rispetto alle soglie di perimetro		
Difetto	Il massetto di pendenza non è stato correttamente eseguito generando situazioni di ristagno in copertura.		
Difetto	L'impermeabilizzazione sugli angoli non è eseguita secondo la regola d'arte in corrispondenza dei pilastri, delle fuoriuscite delle aerazioni ed in generale degli spigoli (UNI 11333-2:2010) 	 	

Difetto	L'impermeabilizzazione non è eseguita secondo la regola d'arte con linee di continuità sulle sovrapposizioni di testa invece di una corretta posa sfalsata (UNI 11333-2:2010) 	 	
Difetto	Le soglie risultano posate prima dell'impermeabilizzazione dei balconi che quindi non verrà realizzata sotto le stesse. Tale elemento di discontinuità potrà determinare infiltrazioni sulla linea tra soglia e impermeabilizzazione stessa (rif. UNI 8178-2:2019). Si riporta, come riferimento, schema di posa malta tipo "MAPELASTIC" 	 	
Difetto	La soglia in corrispondenza della porta finestra del balcone è stata posizionata prima dell'impermeabilizzazione del balcone che quindi non è posta sotto la zona di rialzo della soglia. Questo genera un'interruzione dell'impermeabilizzazione in una zona che può essere soggetta all'azione meteorica e quindi la possibilità di infiltrazione lungo la linea di discontinuità al di sotto della soglia. Inoltre sotto questa vengono fatti passare gli impianti invece di utilizzare passaggi entro le tamponature. Si riporta, come riferimento ed in equivalenza, schema di posa del dettaglio in manuale di dettagli ASSIMP 	 	
Difetto	L'impermeabilizzazione dei balconi è stata realizzata con malta impermeabilizzante senza utilizzo di fasce angolari sui risvolti verticali. Questo genera possibilità di infiltrazioni in corrispondenza delle linee di discontinuità pavimento/parete		
Difetto	I pannelli di coibente anticalpestio sul sottofondo risultano in parte riciclati da elementi deteriorati		

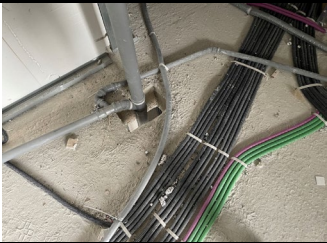
Lavorazione Mancante	Il massetto di sottofondo ("foacem") di riempimento dell'intercapedine tecnica sul solaio (zona passaggi impiantistici) non copre gli impianti, crea discontinuità che possono generare possibili cedimenti degli strati che vengono applicati al di sopra (pannello coibente-anticalpestio e massetto di posa della pavimentazione) e genera, nel frattempo del passaggio delle maestranze, un continuo rischio di logoramento degli impianti passanti (corrugati e tubazioni con rivestimenti degli impianti meccanici) (rif. UNI EN 13318:2002)	  	MASSETTI E PAVIMENTI
Lavorazione Mancante	La coibentazione in copertura è realizzata con pannelli di spessore diverso (ad es. uno di spessore metà dell'altro) e in alcune zone anche non rilevabile, generando situazioni di non continuità e di non corretto spessore di coibentazione		
Difetto	Il sottofondo coprimpianti risulta steso senza la chiusura delle pareti con problemi di umidità su cartongesso e isolatente nonché di continuità acustica tra ambienti		
Lavorazione Mancante	Negli stipiti delle finestre e portefinestre, il coibente è mancante o carente con possibile effetto di mancata correzione del ponte termico		
Difetto	Il nastro monoadesivo in polietilene fra la guida e la superficie di fissaggio al fine di evitare la trasmissione di vibrazioni è posto in modo parziale (rif. UNI 11424:2015)	 	

Lavorazione Mancante	I componenti tecnici posizionati a pareti (collettori, passaggi impiantistici, cassette servizi igienici ed elementi portafrutti dell'impianto elettrico) sono mancanti o carenti di materiale di protezione acustica. Tale condizione potrà generare disturbo tra ambienti sia all'interno della stessa unità immobiliare sia tra unità limitofe se su muri confinanti (rif. UNI EN ISO 12354:2017)	
Difetto	La posa della seconda lastra di cartogesso su tramezzi e tamponature in cartongesso del sistema a secco presenta discontinuità sia sulla superficie per utilizzo di lastre di sfido sia in corrispondenza della connessione con il soffitto con luci di difficile ripresa in fase di finitura finale (rif. UNI 11424:2015)	
Difetto	I punti di connessione tra pareti del sistema a secco presentano discontinuità sia nella struttura sia nella coibentazione con luci di difficile ripresa in fase di finitura finale in relazione al mantenimento della linearità degli angoli e sia in termini di problematiche di passaggio acustico tra ambienti ed unità confinanti e con l'esterno (rif. UNI 11424:2015) quest'ultimo anche in relazione alla tenuta all'aria rispetto all'esterno, con possibili problematiche di tipo termoigrometrico (rif. UNI EN ISO 13788:2013, UNI EN ISO 9972:2015)	 
Difetto	Le lastre non risultano posate garantendo lo sfalsamento dei giunti di giunzione (rif. UNI 11424:2015). Tale condizione genera problematiche di passaggio acustico tra ambienti ed unità confinanti e con l'esterno (rif. UNI 11424:2015) quest'ultimo anche in relazione alla tenuta all'aria rispetto all'esterno, con possibili problematiche di tipo termoigrometrico (rif. UNI EN ISO 13788:2013, UNI EN ISO 9972:2015)	  
Sfalsamento dei giunti tra lastre per rivestimento a lastra doppia Legenda 1 Interasse dei profili a C (300 mm, 400 mm o 600 mm) 		
Sfalsamento dei giunti orizzontali delle lastre Legenda 1 Primo strato di lastre 2 Secondo strato di lastre 		

Difetto	I pannelli di coibentazione sui setti in cemento armato a correzione dei ponti termici (cappotto interno) sono posizionati in modo frammentario, con componenti di sfrido e con riempimenti di malta sui giunti, generando una condizione disfunzionale dell'azione di coibentazione in maniera localizzata e diffusa (rif. UNI 11715:2018)		SISTEMI A SECCO
Difetto	I fissaggi delle contropareti vengono effettuati eliminando il coibente e creando ponti termici ed acustici (rif. UNI 11715:2018)		
Lavorazione Mancante	Negli stipiti delle finestre, portefinestre e porte l'elemento in legno che deve essere posizionato con funzione di controtelaio è mancante oppure non copre tutta l'altezza della porta (rif. UNI 11424:2015)	 	
Difetto	Il taglio delle lastre in corrispondenza del vano porta non rispecchia la configurazione a "L" (rif. UNI 11424:2015)	 	
Lavorazione Mancante	Il giunto di attacco tra parete e soffitto non è curato per garantire l'assorbimento della freccia di inflessione del solaio ma è semplicemente riempito di intonaco (rif. UNI 11424:2015)	 	

Lavorazione Mancante	Nel giunto di attacco tra parete e soffitto non presenta il nastro di finitura giunto risvoltato tra parte e soffitto ma si ferma al bordo delle lastre verticali, oppure è totalmente mancante (rif. UNI 11424:2015)	
Lavorazione Mancante	Nel giunto di attacco tra parete e parete non presenta il nastro di finitura giunto (rif. UNI 11424:2015)	
Lavorazione Mancante	In corrispondenza della struttura del controtelaio degli elementi in monoblocco per gli infissi non risultano presenti strutture di irrigidimento e di fissaggio agli elementi portanti.	 
Difetto	Il primo strato di intonaco sulle facciate presenta riprese che possono creare, visti i ridotti spessori, situazioni di mancanza di planarità sulla finitura finale	
Difetto	Si evidenziano dettagli di attacco balcone-facciata e zone finestra che non risultano correttamente risolti e che possono creare problematiche sia per infiltrazioni sia termoigrometriche	 
Difetto	Il fissaggio degli impianti idrici in corrispondenza dei tramezzi avviene in modo approssimativo con interruzione dei montanti, uso di spessori di fortuna ed, in alcuni casi, abbinamento di collettori con fascette. Alcuni fissaggi vengono effettuati direttamente sulle lastre in cartongesso senza opportuni irrigidimenti.	

			
			
Difetto	Sulle lastre in cartongesso sono presenti vari "tentativi" di fori per il posizionamento impianti che creeranno problematiche sia in termini di "passaggi acustici" sia di finitura finale		
Difetto	La parte superiore delle murature del vano scala risulta essere chiusa in modo approssimativo, condizione che potrà amplificare effetti fessurativi nella linea di discontinuità tra muratura e trave in cemento armato		FINITURE
Difetto	Le superfici intonacate e tinteggiate presentano segni di ripresa intonaci e di chiusura dei punti di fissaggio del ponteggio		
Difetto	Il posizionamento delle tubazioni esterne di scarico sotto gli "igloo" avviene su spessori di fortuna realizzati in legno che con il tempo possono andare soggetti a deterioramento e quindi determinare una modifica della corretta inclinazione delle tubazioni stesse con possibili ristagni e perdite		IMPIANTI
Difetto	Gli "igloo" sulle murature laterali "poggiano" su un asse di legno longitudinale che con il tempo può andare soggetto a deterioramento e quindi determinare, per perdita di appoggio, possibili cedimenti nelle zone relative di bordo		
Difetto	La posa dell'impianto idraulico a pavimento risulta effettuata dopo quella e sopra i passaggi degli altri impianti creando situazioni di contropendenza con possibile ristagno e, nel tempo, di perdite sui giunti (rif. UNI EN 12056:2001)		

Difetto	La posa dell'impianto idraulico presenta punti di connessione non corretti che generano collegamenti tra scarichi diversi e condizioni di contropendenza e ristagno (rif. UNI EN 12056:2001)		STRUTTURE
Difetto	Presenza di elementi strutturali con evidenze di non corretta vibrazione e creazione fenomeni di segregazione degli inerti in fase di getto, ovvero di presenza di "giunti freddi"		
Difetto	La chiusura delle staffe avviene tutta su un unico spigolo e non è invece alternata sui 4 spigoli (UNI EN 1992-1-1:2024)		
Lavorazione Mancante	La muratura armata presenta giunti verticali realizzati in modo parziale solo sui bordi. Ai sensi della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, § C4.5.7, nei sistemi di muratura armata è previsto l'impiego di giunti orizzontali e verticali completamente riempiti di malta; risultano pertanto esclusi i riempimenti parziali dei giunti verticali (ad esempio mediante due sole strisce laterali di malta), in accordo con la UNI EN 1996-1-1 § 8.1.5(3). Ovviamente va sempre confermato verificando il manuale di posa del laterizio.		